

PRESENTATE A GENOVA LE LINEE GUIDA MIUR-SANITÀ

# Dislessia, è boom di casi un manuale per la diagnosi

Disturbi dell'apprendimento: al Nord più facile riconoscerli

FRANCESCA FORLEO

UN TEMPO erano chiamati somari, studenti svogliati, sfatati, distratti e dai risultati bassi. Per fortuna quegli anni non sono passati e adesso la scuola (e la sanità) contemporaneamente hanno individuato disturbi specifici dell'apprendimento, abbreviati in dsa, bisogni educativi speciali, detti bes, e piani didattici personalizzati, chiamati pdp. Non la dislessia in testa, 108 mila casi in Italia e 43 mila nelle regioni di Nord Ovest, sia- no anzi di fronte a una crescita esponenziale dei casi.

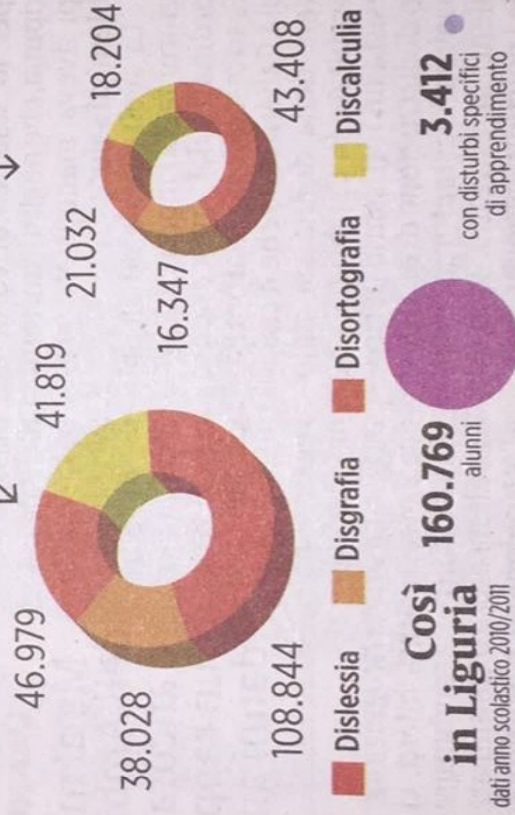
«È un problema, però, ed è il fenomeno resta comune: è sottovalutato perché spesso le diagnosi non vengono fatte per tempo. E i disturbi possono essere curati, e, ed essenzialmente "titi", col giusto aiuto, se vengono trattati peggio». Questo accade meno nelle regioni del Nord Ovest: Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, dove si tende ad attribuire a una ragione diagnostica che funziona a meno, più alta che in tutto il resto d'Italia, di diagnosi dislessia, disortografia, dislessia e discalculia che sono i disturbi specifici di apprendimento riconosciuti.

## I numeri

	TOTALE ALUNNI AS 2010/2011	AS 2014/2015
ITALIA	7.265.254	8.845.984
NORDOVEST	1.764.053	2.259.767

### TOTALE DSA

ITALIA	90.030	186.803
NORDOVEST	38.288	76.321



Nella Penisola i dsa incidono sul 2% della popolazione scolastica (8 milioni e 845 mila studenti), nel Nord Ovest addirittura del 3,4 per cento: e le statistiche sono guidate dai dislessici, 108 mila in Italia e 43.400 solo nelle quattro regioni del Nordovest.

«Gli alunni affetti da dsa nel

Nord Ovest sono circa 76 mila, per una percentuale di incidenza sul totale superiore alla media nazionale - spiega Lisa Cacia, presidente dell'Ordine degli Psicologi della Liguria - Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il maggior numero di casi non si ha nella scuola primaria (24% del tota-

le), bensì alle medie (39,3%) alle superiori (36,4%): una considerazione, questa, non banale, se si pensa alle implicazioni da gestire in vista dell'esame di maturità il mese prossimo. Gli alunni dislessici, ad esempio, sono dispensati dalla prova scritta di inglese ma perché ciò avvenga il disturbo deve essere individuato e classificato da uno specialista. Un'ulteriore dimostrazione di quanto sia importante il lavoro di squadra corpo docente e tecnici».

E questo è il punto: Miur e l'Ordine nazionale degli psicologi hanno realizzato un volume di 50 pagine di guida diagnostica, presentata ieri all'Istituto nazionale di Genova. Tra i punti principali l'età della diagnosi che andrebbe fatta prima della seconda elementare mai prima. In attesa che anche in Italia la linea si stese: in Svezia i bambini non la scuola a sette anni che alcuni studi indicano quella come l'età giusta per l'apprendimento e la del piano didattico personalizzato è applicata a bambini, con o senza disturbi specifici di apprendimento.

forleo@ilsecoloxix.it

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI